

# Solvay lancia la sfida dell'idrogeno e vara il veliero ecologico

di *Alberto Mangiantini*



**ROSIGNANO.** L'idrogeno come nuova frontiera per Solvay? Può

**darsi. Intanto, la multinazionale della chimica applica questo elemento per far viaggiare una barca. Un veliero, per la precisione. Si tratta dello "Zero CO2", il primo veliero a idrogeno partito ieri dal porto di Rosignano per una missione scientifica nel mar Mediterraneo. Un esperimento, che potrebbe aprire a nuovi mercati.** Questa barca, a emissioni zero, è stata costruita nel cantiere navale Fora Marine di La Rochelle in Francia e nasce da un contratto di ricerca tra gli stessi cantieri, il commissariato francese dell'energia atomica e delle energie alternative (Cea) e l'università Fournier di Grenoble. Di fronte ad una numerosa platea di addetti ai lavori, Marco Martinelli - direttore generale di Solvay Italia, una delle società che ha fornito i materiali per il veliero - ha spiegato i dettagli del progetto, primo esempio in Italia di imbarcazione a motore elettrico alimentato grazie a celle combustibili a idrogeno. «Seguendo il percorso già intrapreso con il lancio di Solar Impulse, primo aereo alimentato ad energia alternativa - dice Martinelli - abbiamo intrapreso la sfida di creare un veliero a emissioni zero, sostituendo il motore diesel con uno elettrico alimentato a idrogeno. Ciò attraverso lo sfruttamento di prodotti polimerici ad alta tecnologia di nostra produzione e le celle a combustibile prodotte invece dalla società Umicore». Azienda con la quale nel 2006 Solvay ha creato una joint venture, Solvicore, per sviluppare e produrre le pile a combustibile a idrogeno. «Il motore ausiliario sarà in funzione durante le manovre del veliero in porto, mentre durante la navigazione il fabbisogno energetico sarà coperto dall'energia solare ed eolica». Un investimento da circa 2 milioni di euro, presentato ieri a Rosignano. Anche il responsabile mondiale innovazione di Solvay, Pierre Joris, e il general manager di Solvicore Olga Dziallas, hanno messo in risalto «come il progetto sia un esempio di innovazione e sostenibilità, vero e proprio pilastro sul quale Solvay sta costruendo il proprio

futuro». Il motore ad idrogeno è infatti una realtà sulla quale stanno lavorando da anni, ad esempio, importanti società automobilistiche come Toyota e Gm. Partito da Marsiglia il 18 agosto e arrivato venerdì in porto a Rosignano, l'equipaggio del veliero - composto dal responsabile scientifico Didier Bouix, dall'ideatore Pierre Kermen, da Roland Reynaud e da Arnaud Pillon Bouche (tutti membri del Cea) - ha spiegato il perché di questo viaggio sperimentale. «Il veliero CO2 è un autentico strumento dimostrativo e di valorizzazione, che propone nuove tecnologie alternative», spiega Bouix. «Il suo impiego permette di anticipare soluzioni fattibili a livello industriale, sensibilizzando allo stesso tempo il pubblico e l'ambiente della nautica sulla protezione del mare».